

**OGGETTO: FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE – NOTIZIE FLASH**

Riportiamo di seguito alcune sintetiche notizie flash su alcune leggi di agevolazione e misure di incentivazione a favore delle imprese che effettuano investimenti o realizzano piani di sviluppo.

**L'Area Economica dell'Associazione (Dott. Claudio Trentini – cell. 348/7053539 – email: trentini@confimromagna.it)** è a disposizione per fornire ogni necessario chiarimento in merito e per concordare eventuali visite aziendali finalizzate all'approfondimento di casi specifici.

**1. PMI INNOVATIVE - ACCESSO SEMPLIFICATO AL FONDI DI GARANZIA PMI**

**OGGETTO:** Accesso semplificato per le PMI innovative al Fondo di garanzia PMI. La novità arriva con la firma da parte del Ministro dello Sviluppo Economico del decreto che ha stabilito le modalità di attuazione di quanto previsto nell'articolo 4 del decreto Investment Compact (D.L. 3/2015).

**DESTINATARI E REQUISITI:** La disciplina delle PMI innovative è stata introdotta nel nostro ordinamento dal D.L. 3/2015 (Decreto Investment Compact).

Possono assumere la qualifica di PMI innovative, le piccole e medie imprese ai sensi della disciplina comunitaria (raccomandazione 2003/361/CE), vale a dire imprese che impiegano meno di 250 persone e il cui **fatturato annuo** non supera i **50 milioni di euro** o il cui totale di bilancio non supera i 43 milioni di euro, che rispettano i seguenti requisiti:

- sono costituite come **società di capitali**, anche in forma cooperativa;
- hanno la sede principale in Italia, o in altro Paese membro dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia;
- dispongono della certificazione dell'ultimo bilancio e dell'eventuale bilancio consolidato redatto da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili;
- le loro azioni non sono quotate in un mercato regolamentato;
- non sono iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese dedicata alle start-up innovative e agli incubatori certificati;
- **possiedono almeno due dei tre seguenti criteri:**

1) volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura almeno pari al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione. Dal computo per le spese in ricerca, sviluppo e innovazione sono escluse le spese per l'acquisto e per la locazione di beni immobili, mentre sono incluse le spese per l'acquisto di tecnologie ad alto contenuto innovativo. In aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca, sviluppo e innovazione: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del piano industriale; le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati come definiti dall'articolo 25, comma 5, del DL 179/2012;

**i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, inclusi soci ed amministratori; le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa;**

2) impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in una quota almeno pari a 1/5 della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in una quota almeno pari a 1/3 della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale;

3) titolarità, anche quali depositarie o licenziatarie, di almeno una privativa industriale, relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

**NOVITA' DEL NUOVO DECRETO:** Nello specifico, il decreto ministeriale prevede che le PMI innovative appartenenti alla Fascia 1 e alla Fascia 2, secondo dei modelli di scoring propri del Fondo di garanzia, saranno ammesse all'intervento del Fondo attraverso procedura semplificata, in base alla quale - nel caso di operazioni finanziarie non assistite da altre garanzie, diverse dalle garanzie concesse dai Confidi e dagli altri fondi di garanzia e dalle garanzie personali (sono pertanto escluse le garanzie reali, assicurative e le garanzie prestate dalle banche) - il merito di credito dell'impresa sarà certificato dalla banca o dal confidi e non dal gestore del Fondo. Alle richieste sarà riconosciuta priorità nell'istruttoria e nella delibera.

**NOSTRE INFORMATIVE PRECEDENTI:** Confimi News n°15, n°19 e n° 22 del 2015.